



COMUNE DI PONZANO VENETO

Provincia di Treviso

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 193 del 11/11/2025.

OGGETTO: ADESIONE AL “PROTOCOLLO DI LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE” SOTTOSCRITTO IN DATA 09 OTTOBRE 2025 DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

L'anno duemilaventicinque addì undici del mese di Novembre alle ore 17:20 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
BASEGGIO ANTONELLO	X	
FAVARO MICHELE	X	
NARDIN SELENA	X *	
DE MARCHI SIMONETTA	X	
SCRAMONCIN GIORGIO		X
PIOVESAN FEDERICO	X	

Il Segretario Comunale, Reffo Ersilio, assiste alla seduta.

Il Sindaco Antonello Baseggio, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

* L'assessore Nardin Selena partecipa da remoto, in connessione telematica.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge n. 190 del 06/11/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, all'art. 1, comma 17, ha stabilito che “Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi, di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”;

CONSIDERATO:

che ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 72 del 11/09/2013, in Italia gli appalti di lavori, servizi e forniture rappresentano aree a forte rischio corruzione;

che il predetto PNA, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate al capitolo 3, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190 del 2012, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito, la clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità comporta l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto;

RICORDATO, altresì:

- che in data 09/01/2012 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'U.P.I. Veneto il “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

- che in data 07/09/2015 la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto hanno sottoscritto il nuovo “Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” di durata triennale;

- che in data 25/02/2016 la Giunta Comunale di Ponzano Veneto ha deliberato di recepire il predetto Protocollo, considerando che l'esperienza, anche a livello territoriale, ha dimostrato che i protocolli di legalità assumono una valenza significativa nella prevenzione antimafia, in quanto anticipano la soglia delle verifiche, rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere i controlli a forniture e prestazioni di servizi altrimenti escluse dalle cautele antimafia;

- che con la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 05/08/2021 il Comune di Ponzano Veneto aderiva al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e protocollo di intesa sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto di durata triennale;

- che con comunicazione del Direttore dell'ANCI Veneto pr. 4220 del 10.11.2025 acquisita al ns. prot. n. 20302 del 10.11.2025 ad oggetto “Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” ha comunicato il perfezionamento del nuovo protocollo di legalità in data 09.10.2025 ed invitato i Comuni ad aderire dandone comunicazione ad ANCI Veneto che a sua volta provvederà a darne comunicazione alle Prefetture del Veneto e alla Regione;

RICHIAMATA la comunicazione della Regione Veneto prot. n. 610999 del 06.11.2025 ad oggetto “Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, perfezionato in data 9 ottobre 2025. Precisazioni in ordine all'applicazione clausole relative al “referente di cantiere” con la quale la stessa precisava che “Gli impegni assunti con l'art. 7 del Protocollo di legalità sottoscritto lo scorso 9 ottobre, e gli obblighi a carico dell'aggiudicatario indicati nella clausola n. 6, potranno essere assolti con le nuove modalità con riferimento alle procedure di aggiudicazione avviate successivamente alla data in cui sarà comunicata l'attivazione e la messa a disposizione del *software* regionale di cui al citato art. 7”.

DATO ATTO:

- che il settore dei contratti pubblici continua ad essere una delle aree più esposte ai tentativi di infiltrazione delle mafie, ma anche alle interferenze e pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune;
- che è interesse anche delle stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari di opere pubbliche assicurare il rispetto della legalità e difendere la realizzazione dell'opera da tentativi di infiltrazione mafiosa;
- che in linea con quanto predisposto dalla Legge 190/2012, risulta fondamentale che alla repressione sul piano puramente penale si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, che faccia leva non solo sul rafforzamento degli strumenti normativi, ma anche su quelli di carattere pattizio;

RITENUTO pertanto opportuno aggiornare ogni azione possibile per prevenire fenomeni di corruzione e situazioni di infiltrazione mafiosa, con la volontà di garantire il miglior servizio possibile alla cittadinanza e alle imprese e la tutela della concorrenza;

VISTA la proposta della presente deliberazione formulata dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Ponzano Veneto;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile Anticorruzione;

VISTO l'articolo 48 del d.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di aderire, per i motivi esposti in premessa, al nuovo “Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” sottoscritto in data 9 ottobre 2025, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto della precisazione della Regione Veneto al protocollo di intesa prot. n. 610999 del 06.11.2025 ai sensi della quale “Gli impegni assunti con l'art. 7 del Protocollo di legalità sottoscritto lo scorso 9 ottobre, e gli obblighi a carico dell'aggiudicatario indicati nella clausola n. 6, potranno

essere assolti con le nuove modalità con riferimento alle procedure di aggiudicazione avviate successivamente alla data in cui sarà comunicata l'attivazione e la messa a disposizione del *software* regionale di cui al citato art. 7”;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Area al fine di provvedere, nella predisposizione della documentazione di gara, all'inserimento delle clausole espressamente previste dal Protocollo di legalità in argomento e al fine di sovrintendere all'adempimento delle procedure previste per le imprese assegnatarie dei lavori, servizi e forniture, e ad ANCI Veneto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune in “Amministrazione trasparente – sezione “Altri contenuti” - sottosezione “Corruzione”.

5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/00, vista l'urgenza di dare applicazione alle clausole e alle condizioni contenute nel nuovo Protocollo di Legalità.

OGGETTO: ADESIONE AL “PROTOCOLLO DI LEGALITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE” SOTTOSCRITTO IN DATA 09 OTTOBRE 2025 DALLA REGIONE VENETO, DALLE PREFETTURE DELLA REGIONE VENETO, DALL'ANCI VENETO E DALL'UPI VENETO

La deliberazione suestesa fa parte del verbale di seduta come da frontespizio, che è stato dato per letto ed approvato e viene sottoscritto prima della pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Sindaco

Antonello Baseggio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

Reffo Ersilio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)